

NUOVA OGGETTIVITA'

In Germania il Die Brucke si scioglie nel 1913, quando il nuovo gruppo della Der Blaue Reiter avvia la ricerca non figurativa. A contrastare questo indirizzo meno impegnato nella PROBLEMATICA SOCIALE, che la guerra perduta aveva inasprito, si forma la corrente della Nuova OGGETTIVITA' della quale fanno parte:

BECKMANN

DIX

GROSZ

Si giudica la guerra come il momento più irrazionale dell'uomo, si critica il potere che porta alla distruzione, caduta. (Vengono ripresi dall'espressionismo dei murali sudamericani).

Beckmann è un pittore di formazione classicistica che ama le grandi composizioni allegoriche, CANTANDO L'APOCALITTICA CADUTA DELL'UMANITA'. Gli dei caduti sono divenuti mostri, ma la loro bruttezza conserva il fascino di una bellezza perduta.

Dix è un descrittore lucido e spietato, quasi fotografico delle miserie, delle infamie, della MACROSCOPICA STUPIDITA' DELLA GUERRA.

Grosz, disegnatore e caricaturista, DEMISTIFICA la classe dirigente tedesca. Dal 1916 al 1932 è costretto dalle persecuzioni tedesche a rifugiarsi negli USA, conduce un'aspra lotta politica attaccando e denunciando i ceti dirigenti, militari e capitalisti RESPONSABILI DELLA GUERRA.

In Italia LORENZO VIANI, espressionista, evidenzia la dura lotta per la sopravvivenza.

Dall'attività di Viani nasce l'espressività violenta e caustica, ironica e dissacratoria di MACCARI che attacca: stato, sesso, politica.